**I SUONI DELLE DOLOMITI**

22 agosto – 23 settembre 2022

27° edizione

**Canzone d’autore**

22 agosto, ore 12

Val di Non

Pian della Nana, Malga Tassulla, Dolomiti di Brenta

**I Radiodervish**

*Concerto tributo a Franco Battiato*

Un anfiteatro naturale unico nel suo genere, che suscita la sensazione di aver varcato la soglia di una “valle incantata”, accanto alle atmosfere suscitate dalla ricerca mistica musicale di Franco Battiato nel progetto dei Radiodervish, sono gli ingredienti che rendono unico nel suo genere l’appuntamento con cui si apre il Festival. Un viaggio nell’interiorità dell’uomo che alla ricerca di se stesso trova l’unione con il tutto. In questo gioiello naturale, la Val Nana, incastonato nel Parco Adamello Brenta, retaggio di ere geologiche lontane, i Radiodervish evocano colori, atmosfere sonore e profondità mistiche di Franco Battiato. Tra i più affermati progetti di world music italiana, il gruppo pugliese, nato nel 1997 ha intrecciato nella lunga e attiva carriera molte importanti collaborazioni nazionali ed internazionali, cantando l’incontro di culture e fra culture. I Radiodervish sono Nabil Salameh, voce, buzuki, Michele Lobaccaro, voce, basso, chitarre, tastiere, Alessandro Pipino, tastiere e fisarmonica e Pippo Ark D’Ambrosio, percussioni.

**Canzone d’autore**

24 agosto, ore 12

Madonna di Campiglio

Camp Centener, Dolomiti di Brenta

**Alice Phoebe Lou**

Dal Sud Africa dove nasce, alla gavetta dei concerti a Berlino fino alla candidatura agli Oscar di She, come miglior canzone originale del film “Bombshell: The Hedy Lamarr Story”, il sound, che ha note dal colore blues, della cantautrice Alice Phoebe Lou trova il suo palcoscenico ideale sulla terrazza panoramica, a 2082 metri, al cospetto del Brenta a Camp Centener. Come artista da strada, ha suonato in molti posti, e dal suo primo Ep Monumentum del 2014 il brano Fiery Heart, Fiery Mind viene incluso nella colonna sonora del film Ayanda. Artista indipendente si fa ben presto notare nei Festival di tutto il mondo e nel 2016 viene nominata miglior artista femminile dalla critica tedesca in Germania. Con la sua musica ha girato Europa, USA e Sud Africa, ma anche Giappone e Canada ricevendo consensi da critica e pubblico e riconoscimenti importanti. Alice Phoebe Lou ha pubblicato a inizio dicembre 2021 il suo ultimo album Child’s Play, che segue il terzo LP Glow del 2019.

**Classica**

26 agosto, ore 12

Val di Fiemme

Località La Porta, Gruppo Cornacci – Monte Agnello

**Amsterdam Sinfonietta**

Un panorama a perdita d’occhio sulle cime dolomitiche che spazia dal Lagorai al Brenta fino alle Alpi fa da cornice alle note della miglior orchestra d’archi dei Paesi Bassi che si conquistata fama internazionale, Amsterdam Sinfonietta. L’orchestra di musicisti da camera composta da 22 elementi, sotto la guida del direttore artistico Candida Thompson, propone l’originale cifra stilistica di eseguire per il pubblico i grandi classici attraverso moderne riletture. Per il concerto che sale attraverso le installazioni artistiche di LandArt, valore aggiunto dell’appuntamento, Amsterdam Sinfonietta suona musiche di Maurice Ravel, Joseph Kosma, Ludwig van Beethoven, Ralph Vaughan Williams in originali arrangiamenti. Per questa peculiarità di arricchire il proprio repertorio spaziando dai classici ad opere di nuova commissione, legando tradizione e innovazione, l’orchestra è invitata sui palchi più prestigiosi di tutto il mondo in tournée che l’hanno vista esibirsi in Europa, Australia, Cina e Sud America.

**Parola**

29 agosto ore 6.30

Val di Fassa

Prà Martin, Catinaccio

**Marco Paolini, Alberto Ziliotto**

*Ma che ethos gavìo voialtri?*

Progetto Speciale

Si riempie di magico pathos quel particolare momento sospeso in cui le prime luci dell’alba si incontrano con il buio della notte. È la magia di uno dei momenti più speciali de I Suoni, quello dell’Alba delle Dolomiti. Le stelle si spengono per far posto ai raggi del sole. Un momento che tocca il profondo e va assaporato in religioso silenzio al cospetto della natura che porta all’essenziale. Niente retorica, niente superfluo, solo un momento di verità, sono anche gli ingredienti del progetto speciale per l’Alba delle Dolomiti che Marco Paolini ha scelto di dedicare al pubblico sulla terrazza naturale di Prà Martin. Un punto panoramico che guarda sulle cime del Catinaccio “così vicine che pare poterle quasi toccare”. Accompagnato alla chitarra da Alberto Ziliotto, la voce di Paolini ricorda Luigi Meneghello. Dalle pagine del libro Piccoli maestri, prendono vita frammenti di vite vissute, come quella del giovane studente vicentino salito in montagna per fare il partigiano seguendo l’esempio di Antonio Giuriolo, professore senza cattedra. “Un racconto di resistenza senza retorica e personale - anticipa Paolini- che sa parlare ad ogni generazione”. La dedica di Paolini in vista di incontrare il pubblico alle prime luci del sorgere del giorno è rivolta dall’attore soprattutto “ai giovani, quelli che lo vorranno ascoltare”.

**Jazz**

31 agosto ore 12

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi

San Martino di Castrozza, Prati Col, Pale di San Martino

**Accent**

Ai piedi delle Pale di San Martino si intrecciano le voci di Accent, il progetto musicale che fa del jazz e del canto a cappella il proprio punto distintivo. Un unico strumento, quello della voce naturale, grazie al quale questi sei artisti si sono conosciuti attraverso il web. Originari, infatti, da ogni parte del mondo, Jean-Baptiste JB Craipeau da Francia, Simon Akesson dalla Svezia, Danny Fong e Andrew Kesler dal Canada, James Rose dal Regno Unito e Evan Sanders dagli States, si uniscono nel 2011 dopo aver seguito i reciproci video mutitraccia su YouTube. Il gruppo si ispira ai TAKE 6 e Hi-Lo’s, che a loro volta apprezzano lo stile degli Accent che si fa forte del risultato di miscela delle voci e degli originali arrangiamenti. La peculiarità di questo progetto musicale ha permesso di ritagliarsi un proprio posto e di essere apprezzati sia dal mondo del canto a cappella sia da musicisti come Ala Paul dei Manhattan Transfer, che li vede i degni eredi dei gruppi vocali. Dopo l’EP ‘In This Together’, che ha visto il gruppo per la prima volta registrare fisicamente insieme nello stesso studio, è seguito ‘Christmas All the Way’.

**Classica**2 settembre ore 12

Pinzolo

Pian del Nardis – Lago Asciutto, Dolomiti di Brenta

**Ensemble Zefiro**

***Dalla Tafelmusik al Divertimento***

Nella natura, che sa di bosco e prati in fiore, attorno al Lago Asciutto, si alzano le note dei grandi Maestri della tradizione classica in un programma vivace e dinamico. Ensemble Zefiro fin dalla sua fondazione rappresenta la qualità nell’esecuzione in ambito di musica classica. Al suo interno si riuniscono apprezzati solisti delle maggiori e più famose orchestre in un organico variabile. Per progetti speciali Zefiro si esibisce con la collaborazione occasionale dei migliori strumentisti in campo europeo. L’ensemble è riconosciuto a livello internazionale, quale punto di riferimento circa il repertorio della musica da camera del Settecento e Ottocento, legata alla musica da fiato ed eseguita con strumenti d’epoca. Nella lunga carriera, Zefiro si è esibito sui palchi dei principali festival di musica di tutta Europa e ha suonato in tournée in tutto il mondo, viaggiando da Israele all’Egitto, il Sud America, Giappone, Corea, Canada, Stati Uniti e Nuova Zelanda. Al successo di pubblico e critica accompagna premi e riconoscimenti internazionali legati all’attività discografica.

**Classica**

5 settembre ore 12

Val di Fiemme

Malga Canvere, Gruppo Viezzena – Bocche

**Vittorio Ghielmi, Il Suonar Parlante Orchestra**

*Gipsy Baroque*

 In un paesaggio che corre fra baite in legno e prati fioriti sulla via per Malga Canvere si inserisce l’originale progetto di Vittorio Ghielmi e il suo Il Suonar Parlante Orchestra. Nata nel 2007 sull’originario consort di viole da gamba quando Ghielmi e la cantante argentina Graciela Gibelli fondarono l’orchestra, Il Suonar Parlante Orchestra si è esibita nelle più importanti sale da concerto di tutto il mondo. Regolarmente invitata sui palchi della Berliner Philarmonie, Salzburg Festspiele, Auditorium Nacional Madrid, volendone citare alcuni, l’orchestra si esibisce in un repertorio classico ed antico accanto a progetti nuovi, contemporanei ed innovativi, attraverso la tecnica che Paganini coniò con l’espressione Suonar Parlante. Un’arte che l’ensemble padroneggia con eccellenza, quella per cui attraverso gli strumenti musicali si riproduce in modo reale la voce umana, tanto che il lavoro discografico Full of Colour è stato riconosciuto dalla critica di settore come “una rivoluzione per il suono degli strumenti antichi”. Per l’occasione rivisitano con sonorità gipsy il repertorio barocco.

**Jazz**

7 settembre ore 12

San Lorenzo in Banale

Rifugio Cacciatore, Dolomiti di Brenta

**Jean-Louis Matinier & Kevin Seddiki**

*Rivages*

È la selvaggia e incontaminata Val d’Ambièz nel cuore delle Dolomiti di Brenta ad ospitare Rivages, progetto che nasce dall’incontro di due anime musicali capaci di interpretare la musica in modo originale e trasversale. Impegnati al fianco di grandi nomi della canzone e della musica classica con cui hanno girato il mondo, Jean-Louis Matinier e Kevin Seddiki hanno dato vita un progetto che culmina in “Rivages”. Il fisarmonicista considerato oggi fra i più ricercati e interessanti, Jean-Louis Matinier, trova accanto all’eclettismo da improvvisazione della chitarra educata attraverso esperienze jazz di Kevin Seddiki, la giusta atmosfera con cui offrire all’ascolto una musica da camera aperta, originale e mai scontata. Un viaggio in epoche differenti che abbraccia disparati stili musicali su echi di Gabriel Faurè o Jacques Brel per sconfinare in composizioni estemporanee e giochi di improvvisazioni che rendono ogni concerto unico e originale.

**Jazz**

9 settembre ore 12

Val di Fassa

Col Margherita, Catena di Bocche

**HalliGalli Quartet**

Virtuosismo e improvvisazione si rincorrono sulle corde degli strumenti di HalliGalli Quartet. Un incontro musicale che spazia in terre sconfinate dei diversi generi musicali. Gli HalliGalli Quartet sono Christoph Mallinger, che suona il violino a cinque corde ma si accompagna anche con voce, mandolino e rullante con spazzole, Elia Bastida a violino, voce e shaker, Marta Roma, che si esibisce a violoncello, voce e tap dance ed infine Pablo Lòpez che completa il quartetto con chitarra e voce. Unici nel genere che hanno saputo confezionare, mescolano suggestioni che arrivano dallo swing per passare attraverso sonorità gipsy jazz e ritmi che si rifanno al caldo di terre afro e latinoamericane. HalliGalli Quartet creano arrangiamenti che rendono riconoscibile la loro firma ritagliandosi un posto unico nel panorama musicale. Virtuosismo e ironia, gioco ed eleganza si esaltano sulla terrazza panoramica di Col Margherita dove il quartetto non mancherà di rompere ogni stereotipo accompagnando il pubblico in lidi sconosciuti e danze ardite attraverso il pentagramma.

**Musica dal mondo**

10, 11, 12 settembre

Madonna di Campiglio

Dolomiti di Brenta

Trekking

**Mario Brunello, Gevorg Dabaghyan**

*Progetto speciale*

**Musica dal mondo**

12 settembre ore 12

Sant’Antonio di Mavignola

Malga Brenta Bassa, Dolomiti di Brenta

**Mario Brunello, National Chamber Choir of Armenia   
diretto da M° Robert Mlkeyan, Gevorg Dabaghyan Duduk Trio**

*Progetto Speciale*

Echi di musiche che parlando di storia, di tradizione e di sacralità si innalzano sulle cime della Dolomiti di Brenta con quello che è l’appuntamento che maggiormente incarna lo spirito de I Suoni delle Dolomiti. Quel ponte in equilibrio fra natura e musica, raccoglimento intimo in se stessi e condivisione, fatica e rilassamento che viene gettato attraverso l’esperienza del trekking dei Suoni.

Sono le Dolomiti di Brenta ad accogliere e fare da eco al progetto speciale che Mario Brunello condivide con Gevorg Dabaghyan. Si tratta di un progetto che intreccia in un ricamo le note del violoncello con le atmosfere evocate dal Duduk, strumento ad ancia in legno di albicocco, testimone della cultura musicale della tradizione armena di cui Dabaghyan è uno fra i maggiori rappresentanti. Melodie che affondano le radici nella millenaria storia della musica d’Armenia e che si incontrano con la musica occidentale.

Un incontro sublimato nel concerto conclusivo del trekking, al cospetto delle cime di Brenta, sui prati di Malga Brenta Bassa, quando ai due musicisti si uniranno le voci del National Chamber Choir of Armenia assieme al Dabaghyan Duku Trio, veri monumenti della cultura d’Armenia. Un evento unico che evoca echi di antiche melodie di monasteri armeni accanto a polifonie sacre europee con accenni a canti e balli della tradizione popolare che affondano le radici nella storia di antichi continenti.

**Classica**

14 settembre ore 12

Val di Fiemme

Laghi di Bombasel, Lagorai

**Trio Italiano d’Archi**

Sono le sponde delle limpide acque di montagna dei Laghi di Bombasel ad accogliere il concerto del Trio Italiano d’Archi. Nato sulle ceneri dell’originaria formazione che vedeva l’incontro di Franco Gulli, Bruno Giuranna e Giacinto Caramia, il nuovo Trio Italiano d’Archi viene rifondato nel 2018 da Alessandro Milani, Luca Ranieri e Pierpaolo Toso. Un trio di prestigiosi artisti, ciascuno primo solista rispettivamente primo violino, prima viola e primo violoncello dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Il Trio Italiano d’Archi è garanzia di eccellenza, si è esibito presso le maggior prestigiose istituzioni concertistiche italiane ed estere, ha inaugurato la rassegna “I Concerti della Cappella Paolina” al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e nel 2019 ha debuttato in Repubblica Popolare Cinese con due concerti a Pechino. Il trio ha intrecciato numerose collaborazioni con artisti di fama internazionale e nei numerosi concerti ha eseguito prime esecuzioni assolute composte per l’occasione. All’attività discografica accompagna esibizioni televisive e radiofoniche sui canali Rai.

**Classica**

16 settembre ore 12

Madonna di Campiglio

Vallesinella Alta, Dolomiti di Brenta

**ArdeTrio**

I rumori del bosco, il profumo del fieno dei prati e lo scroscio in lontananza della cascata di Vallesinella sono la perfetta cornice al quadro che dipinge l’insieme di sfumature che colorano ArdeTrio. Un progetto unico che ha sapientemente esaltato la natura passionale del tango argentino con l’equilibrio del rigore classico di viola e violino. L’ArdeTrio nasce dall’incontro di Danusha Waskiewicz con il violinista Markus Daunert e Omar Massa, considerato uno dei punti di riferimento del bandoneon. Proprio alla combinazione di violino, viola e bandoneon si deve l’unicità di questo trio. Le melodie proposte dal trio restituiscono una versione del tutto personale e di notevole qualità del tango argentino, dovuto agli arrangiamenti curati personalmente da Omar Massa. Un sound che è confluito nel primo lavoro discografico del trio Tango Concertante Vol 1. Un disco che non è passato inosservato, ma ha fatto breccia per il rispetto dei musicisti delle diverse tradizioni musicali pur accompagnato da una notevole apertura mentale. Se Massa è considerato uno dei principali bandoneisti e rappresentante del Tango Nuevo in Argentina, Daunert e Waskiewicz si esibiscono sia come solisti che come capi sezione e fondatori di orchestre di fama internazionale.

**Jazz**

18 settembre ore 12

Val di Fiemme

Passo di Lavazè

**Andrea Dulbecco, Alessandro Bianchini, Marco Micheli, Enzo Zirilli**

Parla jazz l’appuntamento a Passo Lavazè incorniciato fra i maestosi massicci del Latemar e Catinaccio, il Corno Bianco e il Corno Nero. Con un omaggio speciale alla musica di Chick Corea, creato appositamente per il festival de I Suoni delle Dolomiti, si incontrano le anime artistiche di Andrea Dulbecco, Alessandro Bianchini, Marco Micheli ed Enzo Zirilli. Un inedito quartetto di formazione ed esperienze che spaziano dal mondo classico a quello contemporaneo per esaltarsi con le incursioni nel mondo jazz. E sul sapore jazz si modula il programma speciale che accanto alla musica di Chick Corea, trova spazio per composizioni e improvvisazioni personali. La formazione si presenta al pubblico con vibrafono e marimba in sostituzione al pianoforte, su base di sezione ritmica, basso e batteria. Nel pieno rispetto della personalità musicale e dell’estetica espressiva di ciascun componente, il concerto si disegna sull’esaltazione dell’espressività del vibrafono, strumento che meglio di altri si presta ad interpretare le sonorità del grande artista.

**Classica**

19 settembre ore 12

Val di Fassa

Rifugio Pertini, Sassolungo

**Alena Baeva, Anastasia Kobekina**

Un sodalizio, quello di Alena Baeva e Anastasia Kobekina, più volte apprezzato sui palchi di tutto il mondo regalando concerti di pura emozione e virtuosismo. Alena Baeva, considerata al giorno d’oggi una fra le violiniste più apprezzate, sognava di diventare pilota di aerei. Un sogno che ha lasciato spazio alla musica regalando al mondo momenti di pura magia. Il suo fascino magnetico e la sua tecnica del suono definita dal New York Classical Rewiew “costantemente affascinante” ne fanno una delle soliste più emozionanti, versatili e attive sulla scena internazionale. Si è esibita sui palchi più prestigiosi assieme alla London Philarmonic Orchestra, la NHK Symphony Orchestra Tokyo o l’Orquesta Sinfònica y Coro de la RTVE per citarne alcune e non si sprecano i nomi importanti di artisti stimati con cui ha collaborato. A fronte della giovane età Anastasia Kobekina, giudicata una delle violoncelliste emergenti più interessanti del panorama mondiale, è salita sul palco assieme a numerose orchestre di fama mondiale dalla Wiener Symphoniker alla BBC Philarmonic o la Kremerata Baltica. Due anime che si incontrano nella natura selvaggia e incontaminata che apre vedute panoramiche su tutte le Dolomiti di Fassa nel nome di Bach, Haydn, Stravinsky e Gliere.

**Canzone d’autore**

21 settembre

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero, Vanoi,

Villa Welsperg, Val Canali, Pale di San Martino

**Elio, Alberto Tafuri, Martino Malacrida, Pietro Martinelli, Sophia Tomelleri, Giulio Tullio**

Regia **Giorgio Gallione**

*Ci vuole orecchio*

Un palco che non smette mai di emozionare, quello di Villa Welsberg in Val Canali, che ospita l’omaggio di Stefano Belisari, in arte Elio, al grande Enzo Jannacci. Due milanesi doc, all’ombra delle Pale di San Martino, in questo spettacolo canzone, giocoso e profondo al tempo stesso, che incarna la natura di Jannacci. Ruvido come carta vetrata nelle sue feroci fotografie di una Milano delle periferie anni ’60 e ’70. “Roba minima” diceva Jannacci “barboni, tossici, prostitute coi calzett de seda, ma anche cani coi capelli e telegrafisti dal cuore urgente”. Un teatro dell’assurdo, come spesso sa essere la realtà, “dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale”. Artista poliedrico, Jannacci, capace di mescolare stili e temi apparentemente inconciliabili, rivive grazie all’estro della sensibilità artistica di Elio che, smessi i panni di Elio e le Storie Tese, si accompagna a cinque musicisti, “stravaganti compagni di viaggio, insolita e bizzarra carovana sonora”. Diretto alla regia da Giorgio Gallione, Elio padroneggia musica e testi firmati da Michele Serra, Umberto Eco, Carlo Emilio Gadda, Dario Fo ma anche Beppe Viola, Franco Loi e Cesare Zavattini.

**Canzone d’autore**

23 settembre ore 12

Val di Fassa

Località Jonta, Val San Nicolò, Gruppo Marmolada

**Max Gazzè**

Il profumo dei prati al sole, i boschi che iniziano a prendere le sfumature di ambra e ruggine, il suono dell’acqua di una cascata, sembrano la fotografia di un luogo incantato uscito da una favola. Jonta in Val San Nicolò è tutto questo e riflette la natura artistica di Max Gazzè, ospite dell’appuntamento conclusivo del festival I Suoni delle Dolomiti. Istrionico e portatore sano di un DNA musicale siculo forgiato da millenari incontri di culture, caratterizza la sua musica da ritmi mediterranei che si mescolano con l’Occidente, in cui Nord e Sud si fondono in una firma musicale riconoscibile e unica. Eclettico artista, che affianca ai palchi come Sanremo progetti borderline e di rottura, Gazzè miscela una discografia prolifica con brani di successo come L’amore non esiste, Ti sembra normale e tante altre. L’artista canta uno spaccato di vita di quella generazione che con fatica si è tolta il marchio di nuovo cantautorato emergente, arrivando a ritagliarsi un proprio posto di diritto nella storia della musica italiana. Una carriera costellata di produzioni discografiche, festival, collaborazioni ma anche partecipazioni cinematografiche, Gazzè è cantautore, bassista ed anche un pittore. Con la sua curiosità che lo contraddistingue ha saputo negli anni rinnovarsi cambiando più volte abito ma mai sostanza.

Trento, maggio 2022

I Suoni delle Dolomiti è un progetto di comunicazione e di turismo culturale e ambientale ideato e curato da Trentino Marketing assieme alle Aziende per il Turismo della Val di Fassa, della Val di Fiemme, di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, della Val di Non, di Madonna di Campiglio e di Dolomiti-Paganella e con la collaborazione di Sat, Associazione Rifugi, MUSE, Guide Alpine del Trentino, Soccorso Alpino del Trentino, Croce Rossa del Trentino.

Direzione artistica di Mario Brunello

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteAnche per l’edizione 2022 *I Suoni delle Dolomiti* si avvale della sponsorizzazione tecnica di *Montura*. L’affinità tra la rassegna ed il marchio di abbigliamento e calzature per la montagna e l'outdoor nasce dalla voglia condivisa di ricercare nuovi spazi e forme di espressione che, come accade nei progetti Montura Editing, offrono momenti di contrapposizione e d’incontro tra piani diversi di comunicazione. Un’amicizia nata dalla sperimentazione del comune cammino verso l’arte e la montagna



*I Suoni delle Dolomiti* e *Marzadro* camminano insieme. Tra natura e cultura, tra tradizione e innovazione lungo un sentiero di passione e di impegno che ha radici nel passato e ci consente oggi di raccontare il Trentino attraverso due testimoni d’eccellenza: la montagna con i suoi valori e la grappa come distillato dell’identità del territorio.